



[Comunicato stampa Giunta regionale Emilia - Romagna]

Vaccini. Emilia-Romagna pronta, massimo impegno per ridurre la burocrazia a carico delle famiglie. Venturi e Versari: "Informazioni univoche sulle procedure"

venerdì 25 agosto 2017

Ieri nella sede dell' Ufficio scolastico regionale summit tra l'assessore regionale Sergio Venturi e il direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale Stefano Versari

Bologna – In Emilia-Romagna tutti impegnati per ridurre al minimo gli **oneri burocratici per le famiglie** che devono iscrivere i loro figli agli asili nido e alla scuola materna e per i quali è diventato d'obbligo l'essere stati vaccinati. Questo l'obiettivo dell'incontro tra l'assessore regionale alla Salute **Sergio Venturi** e il direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale **Stefano Versari**, incontro reso necessario per sciogliere gli ultimi nodi, in modo tale da rendere più semplici le procedure previste dall'iter di applicazione delle norme sulle vaccinazioni in vista dell'inizio dell'anno scolastico. Gli esiti del confronto in una **lettera a firma congiunta** inviata dalla Regione e dall'Ufficio scolastico regionale a tutti **dirigenti scolastici** delle Scuole dell'infanzia statali e ai **Gestori** delle scuole dell'infanzia paritarie.

Le decisioni prese Al centro dell'incontro, e della comunicazione ai dirigenti scolastici, il tema delle **scuole dell'infanzia**. Tema delicato e urgente, perchè sono fissati per il prossimo **10 settembre** i termini per la presentazione dell'autocertificazione o della eventuale documentazione che attesti lo stato vaccinale. Nella lettera ai Dirigenti scolastici si chiarisce che **"nella consapevolezza della ristrettezza dei tempi, tali da non consentire la ricerca di eventuali altre forme di semplificazione, la Regione Emilia-Romagna ha disposto che la documentazione attestante lo stato vaccinale sia inviata direttamente dalle ASL alle famiglie; laddove lo stato vaccinale non sia regolare rispetto all'età, le famiglie riceveranno gli appuntamenti per le vaccinazioni"**. I documenti ricevuti dalla propria ASL saranno poi consegnati dalle famiglie alle scuole, evitando quindi la presentazione di autocertificazioni e di successive certificazioni. In sostanza, i **genitori** dei bambini **già iscritti ai servizi educativi 0/3 anni** non dovranno presentare alcuna documentazione. Le Aziende Usl infatti sono già in possesso degli elenchi dei bambini iscritti e comunicheranno lo stato vaccinale direttamente ai Comuni/Gestori dei servizi educativi. Si chiarisce, inoltre, che **"le famiglie che non dovessero ricevere la comunicazione ASL, per problemi logistici o in quanto residenti in altra Regione o per qualsiasi altro motivo, potranno comunque avvalersi della possibilità di presentare l'autocertificazione"**. Per **la scuola dell'obbligo** invece, di cui non era stata possibile la trasmissione degli elenchi degli iscritti dall'Ufficio scolastico alla Regione per il vincolo del rispetto della privacy, trattandosi di dati non sensibili, la lettera firmata dall'assessore Venturi e dal direttore Versari sottolinea che **"la Regione e l'Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna si impegnano a cercare ogni forma di supporto affinché i procedimenti previsti dalla norma possano essere svolti con efficienza, anche per gli altri ordini di scuola, per i quali si rimanda a successive informazioni."**

"Per noi- ha poi spiegato l'assessore regionale alle Politiche per la salute, **Sergio Venturi**- l'obiettivo primario è la massima copertura vaccinale dei bambini e dei ragazzi in età scolare. Quindi abbiamo pensato alle famiglie emiliano-romagnole e al mondo della scuola, semplificando al massimo le procedure previste dalla legge, per non gravarli di carichi burocratici. Stiamo lavorando a stretto contatto con l'Ufficio scolastico regionale e con le aziende sanitarie della regione per procedere all'applicazione della normativa e perché- conclude l'assessore- i genitori possano rispettare il calendario vaccinale senza incorrere in disagi e complicazioni". L'Ufficio Scolastico Regionale terrà una conferenza di servizio per i Dirigenti Scolastici e per i Rappresentanti delle Federazioni degli Enti Gestori delle scuole dell'infanzia paritarie il prossimo 31 agosto 2017. Ti. Ga.

La legge nazionale sull'obbligo vaccinale La legge sulle vaccinazioni approvata dal Parlamento (legge 119/2017) estende **da 4 a 10 le vaccinazioni obbligatorie** previste per l'iscrizione a scuola. Tali vaccinazioni riguardano **i bambini e i ragazzi da 0 a 16 anni**. Finora erano **obbligatorie differite**,

tetano, polio ed epatite B, ora si aggiungono **pertosse, emofilo di tipo B, morbillo, rosolia, parotite e varicella** (quest'ultima è **obbligatoria solo per i nati dall'1° gennaio 2017**). Tutte le 10 vaccinazioni obbligatorie sono **gratuite**. Le **certificazioni** andranno presentate entro il **10 settembre 2017** per i **nidi, materne e scuole dell'infanzia**; entro il **31 ottobre 2017** per la **scuola dell'obbligo** e in mancanza di queste, le famiglie potranno provvisoriamente sostituirle fino al **10 marzo 2018** con un'**autocertificazione** (il modulo è scaricabile dal sito www.ascuolavaccinati.it). Se entro queste date **i genitori non presenteranno** alla scuola la documentazione sull'avvenuta vaccinazione o sull'esonero o sul rinvio saranno convocati dall'Azienda Usl per un **colloquio informativo sulle vaccinazioni** e per sollecitare a farle. Il mancato rispetto degli obblighi di legge determina **l'impossibilità ad accedere** agli asili nido, scuola materna e servizi per l'infanzia dei bambini nella fascia di età compresa tra 0-6 anni di età. Per **tutte le famiglie** inadempienti sono invece previste **sanzioni economiche** da **100 a 500 euro**.

Informazioni Per informazioni, consultare i siti regionali www.ascuolavaccinati.it e <http://salute.regione.emilia-romagna.it/vaccinazioni-infanzia-e-adolescenza> dove sono pubblicate alcune risposte alle domande più frequenti.

E' possibile inoltre scrivere all'indirizzo email infovaccinazioni@regione.emilia-romagna.it, curato da un gruppo di esperti della Regione e delle Aziende sanitarie e chiamare il **numero verde regionale 800 033.033**, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18, il sabato dalle 8.30 alle 13.